Delusione e preoccupazione a Milano dopo la burrascosa assemblea di cittadini che hanno rifiutato la tendopoli per i lavoratori immigrati

L'amarezza dell'assessore del Comune dopo l'indisponibilità del prefetto
Le comunità degli stranieri: «Le elezioni spingono i partiti a cercare consensi»

«Il governo ci ha lasciato soli»

«Nessuno vuole davvero affrontare l'emergenza freddo di noi immigrati Le elezioni sono vicine e tutti hanno paura della Lega lombarda» Dopo lo choc della burrascosa assemblea dei cittadini che hanno rifiutato la tendopoli della Protezione civile, delusione fra gli stranieri, preoccupazione per il manifestarsi di atteggiamenti razzisti. L'assessore Piloni: «Il governo ci ha lasciato soli».

BIANCA MAZZONI

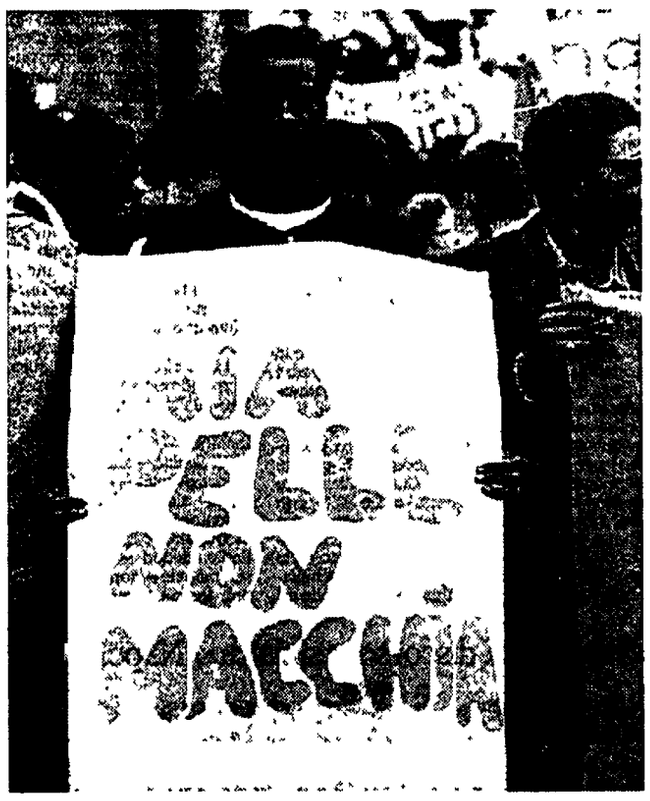
MILANO La decisione di sospendere la costruzione di una tendopoli della Protezione civile per ospitare provvisoriamente una parte dei duemila immigrati senza tetto di Milano fa discutere e riflettere La tumultuosa assemblea al quartiere Forlanini dove la struttura doveva sorgere è stata resa pubblica dai mass media La protesta – forse caotica nelle motivazioni, ma ferma negli obiettivi «Quella tendopoli non la vogliamo» – è finita su tutti i giornali in contemporanea alla decisione del prefetto di non consentire l utilizzazione dei militari per allestire il campo e vigilare sulle strutture assieme alla Croce rossa La lettera del prefetto è arrivata sul tavolo di Ornella Piloni, assessore all assistenza di palazzo Marino, quando la giunta rossoverde aveva deciso di sospendere i lavori sull area di via Mecenate in attesa di un confronto con i partiti della zona Ora la Piloni commenta «Il governo ci ha lasciato ancora una volta soli»

A gridare apertamente vittoria è solo la Federazione milanese del Msi Nel comunicato si parla di «retromarcia del prefetto e del sindaco» per la «tendopoli nera» di via Mecenate La tendopoli sarebbe «una sfida alla sicurezza dei cittadini» così come la sola presenza degli stranieri attenterebbe alla comunità milanese Toni che purtroppo non possiamo non definire – secondo vecchi schemi – nostalgici L esperienza degli altri paesi europei dice che fenomeni di razzismo e di xenofobia coincidono sempre con una crescita dei partiti di destra

C è delusione nelle comunità degli stranieri che si erano piegati a chiedere l intervento della Protezione civile a metà gennaio quando era evidente che nessuna soluzione più adeguata sarebbe arrivata prima della fine dell'inverno «Nessuno vuole davvero affrontare questa emergenza – ci diceva ieri il coordinatore di turno dell edificio dell ex Motorizzazione civile, occupato dalle Comunità e da Cgil, Cisl e Uil per premere su giunta e prefetto – le elezioni sono troppo vicine e tutti i partiti hanno paura della Lega lombarda» Gli stranieri, invece, molto spesso lavorano, producono ricchezza qui, pagano le tasse comunali, ma non hanno nessun diritto, neppure quello di voto

Preoccupazioni per l'insorgere di atteggiamenti razzisti anche nei sindacati Non ci si nascorde che è proprio nei ceti popolari che spesso si dimostra maggiore diffidenza e quindi anche forte ostilità I sindacati metalmeccanici pensano ad un grande meeting dell'accoglienza da organizzare al più presto per mettere a confronto culture, religioni tradizioni diverse Intanto Cgil Cisl e Uil proseguono i contatti con il Comune, solo ed unico interlocutore, per non lasciar passare l'inverno senza che nulla succeda «I lavori per il primo centro di accoglienza, che dovrebbe ospitare trecento immigrati – dice l assessore Ornella Piloni – continuano e dovrebbero terminare fra qualche settimana E poi vogliamo che il problema diventi di tutta l'area metropolitana, non solo della città»

Milano è certo il capolinea della prima, vera ondata di immigrazione degli anni 80 Con la precedente sanatoria, diluiti in sette mesi erano stati regolarizzati poco più di diecimila cittadini stranieri metà dei quali avevano già un lavoro Con la nuova sanatoria sono già dodicimila i visti richiesti e si pensa che raddoppieranno nell arco della validità della legge Sul mercato del lavoro finora non si sono registrate tensioni Certo gli immigrati, che abbiano o no un diploma, che abbiano o no una laurea sono confinati in fasce professionali in cui non c'è concorrenza con i lavoratori italiani una situazione questa che non potrà durare per sempre Siamo preparati a queste novità? Non si poteva e non si può fare di più per costruire la cultura della solidarietà, della tolleranza, dell accoglienza? Dice Luis Tagliaferro argentino presidente delle Comunità degli stranieri «Quanto è successo in questi giorni era prevedibile tutto annunciato Noi l allarme e le proposte le avevamo fatte da tempo Non credo che ci sia un disegno politico dietro i ritardi La risposta è più banale finora il problema è non è stato giudicato degno d attenzione»



Una manifestazione d'immigrati contro il razzismo

Cresce la «rissa» politica dopo Milano e Villa Literno

ANNA MORELLI

ROMA I gravissimi fatti di martedì a Milano, dove un intero quartiere si è «ribellato» al Comune che voleva istallare una tendopoli per gli immigrati e il vergognoso «comizio» razzista di Msi-Psi di Villa Literno hanno fornito l esca per ulteriori polemiche politiche all interno della maggioranza Dopo gli insulti fra Martelli e La Malfa ieri è di nuovo sceso in campo il capogruppo del Psdi alla Camera, Filippo Cana «Era facile immaginare -dichiara Caria - che la gente si ribellasse all'istallazione di una tendopoli, o meglio di un ghetto negro, alla periferia di Milano e che certi movimenti o leghe cercassero subito di tirar l acqua al proprio mulino» L'esponente socialdemocratico conferma di essere favorevole alla sanatoria per gli immigrati clandestini ma si dice assolutamente contrario ad un ulteriore afflusso di stranieri che produrrebbero in Italia solo razzismo e movimenti come quello di Le Pen I repubblicani, accusati da Martelli di «tentare di acquisire consensi tra le nostrane leghe lombarde» continuano la loro campagna contro il decreto governativo, «falsamente umanitario, ma in realtà tale da alimentare ogni tensione, senza risolvere nessuno dei problemi legati al fenomeno dell immigrazione» Gerolamo Pellicanò aggiunge che «in grandi metropoli come Milano la natura propagandistica del decreto, rivela con pienezza i suoi effetti perversi e devastanti, primo fra tutti l insorgere di uno spirito di intolleranza Comprendiamo le difficoltà di Pillitteri – conclude Pellicanò – ma il responsabile egli sa di trovarlo nel suo compagno Martelli»

Sul «caso Tavoletta», segretario della sezione del Psi di Villa Literno che ha partecipato alla manifestazione razzista organizzata dal Msi, è intervenuto ieri il vicesegretario socialista, Giulio Di Donato, il quale ha invitato il presidente della commissione di garanzia «ad adottare i provvedimenti necessari nei riguardi del Tavoletta, ove le notizie di stampa rispondano a verità» Il segretario della federazione del Psi di Caserta afferma, invece, in una lettera che «la partecipazione di Tavoletta ad un'assemblea pubblica, viene riportata attribuendo dichiarazioni che mi sono state decisamente smentite»

Sui fatti di Milano e di Villa Literno è netta la condanna dei comunisti nei confronti di ogni fenomeno di razzismo e di xenofobia «Si tratta di comportamenti – scrive in un comunicato Flavio Zanonato, responsabile della sezione emigrazione-immigrazione – che contrastano non solo con la cultura di solidarietà e di umanità che sono proprie della tradizione del movimento dei lavoratori italiani, ma anche con il sentire democratico di gran parte del paese Si tratta di comportamenti resi ancor più odiosi – continua Zanonato – dal fatto che i cittadini immigrati vengono a svolgere nel nostro paese, sottopagati, lavori che gli italiani ormai rifiutano, che sono spesso diplomati o laureati e che vivono senza una casa, senza assistenza sanitaria e previdenziale Allora è necessaria sì una seria politica di governo sull'immigrazione, che deve coinvolgere Regioni e Comuni, ma occorre anche affrontare tutta la questione dei diritti sociali attraverso una grande campagna ideale e culturale, per la formazione di un'opinione pubblica antirazzista I comunisti – conclude Zanonato – sono impegnati in questo doppio compito e sono consapevoli che solo in questo modo si possa dare una vera risposta al problema e sconfiggere quelle forze politiche che sperano di lucrare strumentalmente consensi sulla contraddizione innescata tra carenza di servizi e presenza di immigrati, privi delle più elementari condizioni di vita civile Quanto al Tavoletta non vogliamo considerarlo un esponente del partito socialista»

Arriva l'anagrafe consolare

Quanti sono e dove sono i nostri emigrati? Lo sapremo a fine anno

ROMA Quanti sono, dove vivono e chi sono i nostri «emigranti»? Lo sapremo probabilmente alla fine di quest anno quando l anagrafe consolare appena costituita sfornerà i risultati La «mappa» degli italiani all estero servirà per il censimento generale che per la prima volta nel 1991 verrà esteso ai nostri connazionali che vivono in altri paesi e in prospettiva per il diritto di voto che si dovrebbe poter esercitare anche fuori d Italia Sicuramente come è stato spiegato ieri al ministero degli Esteri in una conferenza stampa è un servizio in più che viene fornito da tutti i consolati che ci rappresentano nel mondo Per la legge 470 dell ottobre scorso, infatti tutti i cittadini italiani residenti all estero sono obbligati a «registrarsi» mediante apposita scheda presso l ufficio consolare territorialmente competente Si tratta di un diritto-dovere che non comporta sanzioni ma che consentirà alle nostre rappresentanze debitamente computerizzate di avere a disposizione una banca dati completa Il progetto informatico di anagrafe consolare, presentato ieri alla Farnesina dal sottosegretario Ivo Butini prevede la fornitura di oltre 500 personal computer, 600 stampanti e 50 minisistemi alle 110 ambasciate e ai 133 uffici consolari Il programma di software di questo progetto è stato prodotto «in casa» da un gruppo di otto esperti del Centro per l informatica del ministero Quando la registrazione di tutti i dati sarà completata le diverse sedi diplomatiche saranno in grado di fornire «a vista» certificati rinnovi di passaporto e addirittura si potrà ricevere all estero la pensione La scheda da riempire che verrà spedita a tutte le associazioni degli italiani all estero che potrà essere ritirata in tutti i consolati e nelle ambasciate e che sarà distribuita nelle scuole frequentate dai bambini è molto particolareggiata e fa riferimento (ma solo per motivi convenzionali) ad un capofamiglia Vi si chiedono i dati personali dello scrivente della sua famiglia i dati elettorali e i documenti nonché la posizione militare per i maschi I connazionali possono inoltrare la scheda per posta e i dati verranno così immessi nell anagrafe Il finanziamento previsto dalla legge è di 25 miliardi e il 40 % dello stanziamento globale è stato riservato all informatizzazione

Supertoro sotto sequestro

Affidata ad un custode la bestia dal seme prezioso

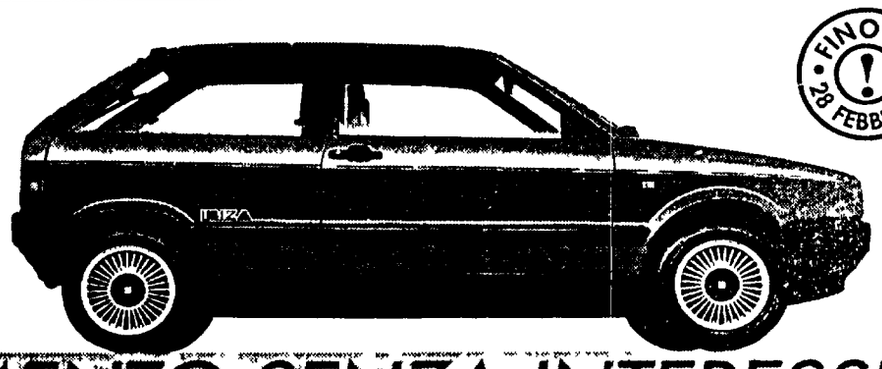
MILANO «A Sun Ben Enhancer Ron Et» il supertoro americano da riproduzione conteso fra due aziende agricole, è da ieri ufficialmente sotto sequestro giudiziario e ci resterà, affidato a un custode giudiziario nominato dal tribunale, fino a che venga stabilito chi ne è il legittimo proprietario Così ha deciso ieri il presidente della prima sezione del Tribunale civile di Milano, Diego Curtò

L inconsueta lite finanziario-giudiziaria era stata provocata da un'istanza di sequestro avanzata dall'azienda di Ladina, di Prandino (Cremona), che rivendicava la legittima proprietà dell animale contro la ditta rivale «La Capraia» di Milano

Il toro era stato importato dagli Usa alla fine dell 84, con un investimento di 250 milioni Nel frattempo la sua quotazione è salita intorno ai 600 milioni Ma ciò che rende particolarmente appetibile questa proprietà a quattro zampe è la promessa di reddito che quel capitale porta con sé in base alle valutazioni compiute dalle autorità ufficiali in materia di zootecnia l alta qualità del liquido seminale di questo campione bovino e la sua potenzialità riproduttiva (sono previste 30mila «dosi» nel corso della sua vita) promettono un ricavato intorno ai trenta miliardi

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

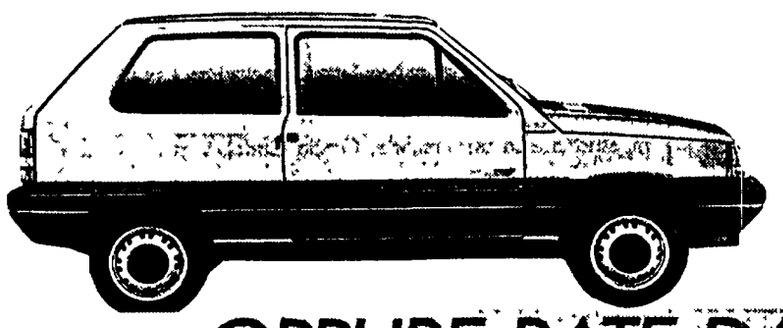
SEAT IBIZA
DA L. 9.995.000
CHIAVI IN MANO



FINO AL 28 FEBBRAIO

FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli



SEAT MARBELLA
DA L. 7.866.000
CHIAVI IN MANO

Cambia marcia e scegli la tua Seat. Hai visto i prezzi? Anche nel pagamento nessuno ti offre di più. Se scegli Marbella puoi averla con rate a partire da L. 173.000 al mese. Ibiza con un finanziamento fino a 8 milioni in 12 mesi senza interessi, o se scegli Malaga, con un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi senza interessi o in 36 mesi a interessi ridotti*. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

SEAT Gruppo Volkswagen

OPPURE RATE DA LIRE 173.000.

SEAT MALAGA
DA L. 12.978.000
CHIAVI IN MANO

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

Importatore unico Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa 201 20151 Milano Tel (02) 30031

* OFFERTE NON CUMULABILI VALIDO SULLE VETTURE IN RETE SALVO APPROVAZIONE DELLA B K F